

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2976

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**BOTTINI, PIRO, FARIGU, LA GLORIA, LANDI, ANIASI,
TIRABOSCHI**

Contributi a favore delle associazioni per la tutela
dei soggetti handicappati

Presentata il 27 luglio 1993

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge evidenzia il difficile contributo da parte dello Stato italiano attraverso varie misure in ogni caso finalizzate a favorire in vario modo i soggetti handicappati.

Si tratta ovviamente di uno sforzo apprezzabile e che, in quanto coinvolge tutte le forze politiche, testimonia con quanta urgenza questo problema sia sentito dalla coscienza sociale.

Sono peraltro da considerare anche gli *handicap* (e sono migliaia nel corso del-

l'anno) che insorgono a seguito di incidenti e da altre cause.

La spesa che l'attuazione della presente proposta di legge comporta viene coperta attraverso la riduzione dell'1 per cento delle vincite derivanti dalla gestione delle lotterie nazionali nell'anno 1994.

La rapida approvazione di questa proposta di legge darebbe un segnale di sensibilità verso i cittadini handicappati particolarmente bisognosi di tutela e solidarietà.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. A decorrere dall'anno 1994, sono oggetto di contributo da parte delle 14 lotterie nazionali le seguenti associazioni di soggetti handicappati: ENS (Ente nazionale sordomuti), UIC (Unione italiana ciechi), ANMIC (Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili), ANFFAS (Associazione nazionale famiglie di fanciulli ed adulti subnormali), ASPHI (Associazione sviluppo progetti informatici per gli handicappati), UILDM (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), FIDS (Federazione italiana sport disabili), UNIDOWN (Unione italiana Down) e Lega italiana per la lotta contro i tumori.

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si fa fronte mediante la riduzione dell'1 per cento delle vincite derivanti dalle lotterie nazionali, con esclusione della parte relativa ai concorsi e alle azioni promozionali sottoposte ad autorizzazione ministeriale su proposta di privati.